

Alberghi a quattro stelle con vista sul Danubio e low cost medico: clienti da tutta la Ue verso l'Eldorado della salute



Un intervento costa un quarto di quello che si paga nei paesi ricchi. Convenienti anche le operazioni di chirurgia estetica

Cliniche-hotel a prezzi stracciati l'Europa scopre le cure all'Est

Budapest, boom di italiani per risanare denti e occhi

(segue dalla prima pagina)

DAL NOSTRO INVIATO
JENNER MELETTI

«DALL'INGHILTERRA arrivano qui anche per farsi curare una singola carie o per togliere i punti. La coppia che mi sta aspettando ha detto che ha speso più per il treno fino all'aeroporto che per l'aereo. Dall'Italia e dalla Svizzera i voli sono ancora cari, ma con i nostri prezzi siamo comunque competitivi alla grande».

E allora, via alle offerte speciali. Mentre il signore si fa mettere in bocca un «ponte» o un paio di corone in ceramica, la signora si può fare una «diminuzione del volume del seno» o l'operazione opposta, «con implementi di silicone che proviene dagli Stati Uniti, dalla Francia e dalla Germania». E per chi vuole buttare via gli occhiali, c'è pure il laser che toglie la miopia. «Il nostro segreto — dice il medico dentista — è semplice: quononci sono malati, ma clienti che vanno seguiti passo per passo e coccolati. Sono turisti che restano qui una settimana e alla fine tornano a casa con il ricordo del Castello reale e con una bocca nuova».

Nella hall del Danubius hotel Helia l'ingresso alla Dental clinic è accanto al negozio di souvenir con bambole, teiere e piatti in ceramica. «Il turismo della salute — dice il dottor Zoltan Ovari — c'era anche al tempo del comunismo. Chi veniva qui per le terme scopriva che i dentisti erano bravi e costavano quasi nulla. Tanti ne approfittavano. Ma lo sa che l'università di Budapest, agli inizi dell'800, è stata la prima al mondo a creare una facoltà di odontoiatria staccata da quella di medicina generale?». Dieci dentisti solo per il Vital centre, con una sede presso un centro commerciale e altre tre in hotel come questo. «Per gli stranieri lavoriamo anche il sabato e la domenica. C'è anche un fattore psicologico: chi ha paura del dentista non vuole restare in cura per mesi. Dagli italiani, ad esempio, ci facciamo mandare una radiografia e così possiamo preparare gli interventi. In una settimana, dieci giorni, facciamo tutto, corone fisse o dentiere parziali o mobili». Le «sedie» dei dentisti sono della Castellini, ditta italiana. «La nostra fortuna è anche la crisi dell'assistenza sanitaria in altri Paesi: in Germania, ad esempio, molti interventi che erano pagati dallo Stato ora sono a carico dei cittadini.

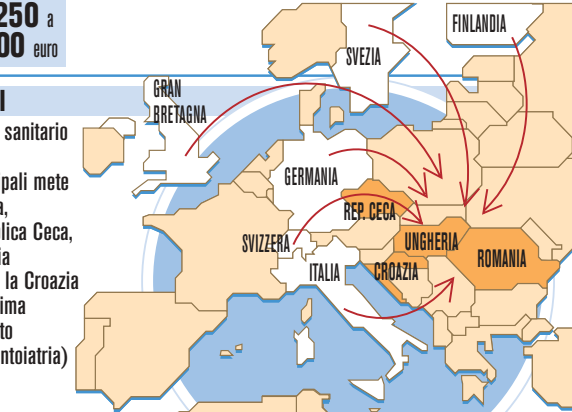
Ci ha aiutato anche l'ingresso in Europa: ora tutti sanno che non siamo un Paese sperduto nei Balcani». Un medico di un ospedale pubblico, in Ungheria, guadagna 400 euro al mese. «Se lavora anche nel privato, riesce a portare a casa altri 800 euro, ma non tutti ci riescono. E allora anche la sanità pubblica cerca di organizzarsi: per non tenere i letti vuoti, offre agli stranieri certe operazioni di ortopedia, come gli interventi al ginocchio, per i quali nel resto d'Europa c'è una lunga lista di attesa».

Il listino dei prezzi è pubblico. Una corona / ponte che in Svizzera o Italia costa dai 1.000 ai 1.600 euro a Budapest costa 255 euro. Una protesi completa 2.000 euro in Italia e 560 qui alla Dental clinic. «Implementi» per i quali nell'Europa occidentale si spendono 2.340 euro qui costano 800 euro. «La pubblicità migliore ce la fanno i nostri clienti. Mostrano il loro sorriso, dicono quanto hanno speso, e subito ci arrivano le prenotazioni. Per la

LE TARIFFE A CONFRONTO

	Italia	Ungheria
CHIRURGIA ESTETICA		
Blefaroplastica per togliere le borse sotto agli occhi o le rughe	3.000 euro	da 807 a 1.500 euro
Seno additivo [aumento del seno]	da 7.000 a 10.000 euro	da 3.250 a 4.700 euro
Riduzione del seno	da 8.000 a 11.000 euro	da 3.250 a 3.500 euro
OCULISTICA		
Operazione Lasik con laser a eccimeri per eliminazione miopia	2.062 euro per occhio	580 euro per occhio
Operazione per eliminare strabismo	1.287 euro	270 euro
ODONTOIATRIA		
Corona/ ponte	da 1.000 a 1.800 euro	255 euro
Protesi completa	2.000 euro	560 euro
Otturazione provvisoria	37 euro	gratis
Cura canalare	200 euro	65 euro

I PAESI
Il turismo sanitario ha come sue principali mete l'Ungheria, la Repubblica Ceca, la Romania ma anche la Croazia (quest'ultima soprattutto per l'odontoiatria)



chirurgia estetica la «pubblicità» è minore. Le signore non amano raccontare i motivi del loro viaggio». Ma ci sono anche vere e proprie agenzie che hanno scoperto il filone d'oro del turismo sanitario. Partner del Vital Center, ad esempio, è la «Dental travel», il viaggio dei denti, che ha sede in Svizzera a 10 chilometri da Zurigo. Lo slogan non ammette dubbi: «An-

I CLIENTI
Arrivano soprattutto da Svizzera, Germania, Inghilterra, Italia, Finlandia e Svezia

drò dal dentista solo in Ungheria». «A chi ha dubbi — dice la titolare, Helen Hagmann — noi facciamo una proposta: ci mandi il preventivo fatto dal suo dentista e lo confronti con il nostro. Un signore italiano, da Milano, l'altro giorno ci ha detto che per un ponte con tre corone doveva spendere 3.000 euro. Noi riusciamo a farlo con 750 euro, con 5 anni di garanzia. Per il soggiorno non ci sono soltanto ho-

tel di lusso: a Budapest abbiamo ottime pensioni dove si spendono 35 euro al giorno, con prima colazione». Nessun soldo dai clienti perché l'agenzia ha una percentuale dai dentisti. «Anche chi non è abituato a viaggiare, con noi non ha paura. All'aeroporto o in stazione trova un nostro addetto che lo accompagna all'hotel con l'auto. Abbiamo un interprete di italiano per i colloqui con i medici. Organizziamo anche il tempo libero: una gita sul Danubio o al palazzo estivo della regina Sissy. Il nostro lavoro finisce quando c'è il primo appuntamento con il dentista. Di solito, c'è un primo viaggio durante un week end, per la visita ed eventuali estrazioni. Dopo sei settimane i clienti tornano e fanno il lavoro».

Al primo piano del Danubius Thermalhotel, nel parco dell'isola Margherita, sembra di essere in un ospedale. Oltre ad un'altra Dental clinic del Vital centre, ecco il Cosmetic Surgery center che si occupa di chirurgia estetica e il Focus medical che è una clinica di oculistica. Quest'ultima è «sponsorizzata» dalla Dental Travel e la pubblicità promette «vista acuta senza occhiali». «I nostri clienti stranieri — dice la signora Annamaria Szedo — vengono soprattutto per eliminare la miopia con operazioni

con il laser. In fondo sono interventi estetici che le mutue non rimborsano. Chi vuole dimenticare gli occhiali per sempre spende 580 euro per occhio. La rimozione della cataratta costa invece 1137 euro, sempre per ogni occhio. In questo caso paghiamo noi una notte di «degenza» in hotel. Viene da noi chi nel suo Paese ha liste di attesa troppo lunghe, oppure ha un'assicurazione che non paga questo tipo di interventi». E per la chirurgia estetica, chiamata «chirurgia di perfezionamento», l'agenzia svizzera ha inventato i «beauty travel», i viaggi della bellezza e annuncia risultati sorprendenti, con «consulenza gratuita e controllo gratuito». I prezzi, per chi vuol sentirsi bello, non sono a buon mercato. Tremilacinquecento euro per l'aumento del seno, 3.500 per «riduzione del seno con ricucitura», 2.640 per rifarsi il naso, 1.393 per chi odia le proprie orecchie a sventola. «L'operazione dura circa due ore. Il paziente avrà un bendaggio stretto intorno alla testa, tipo turbante, per una settimana». Chi voglia dimagrire in un giorno c'è «l'eliminazione della pancetta»: euro 3.300. Anestesia compresa.

Per chi non ha abbastanza soldi, nessun problema. Ovunque si trovano i volantini del «Medi-Credit» che propone mutui e finanziamenti a chi vuole mettersi nelle mani di un dentista o di un chirurgo. Poi, per tutti (con seni, orecchie o denti nuovi) appuntamento finale al ristorante dell'hotel. Via l'orzo ed il semolino, orasi può affrontare una bistecca alta due dita. E, senza il turbante, senza le bende o con un sorriso tutto nuovo, in tanti si sentiranno dire: «Come stai bene. Hai fatto qualcosa?».

In Svizzera esistono agenzie di viaggi specializzate in questo genere di business

GLI HOTEL

La proposta delle agenzie che curano i viaggi dei pazienti all'estero è mista fra cure e turismo

Gli ambulatori - clinica sono in hotel 4 stelle, che costano - se convenzionati con le agenzie - da 85 euro la singola a 130 la doppia

Ma ci sono altre poposte in hotel a 3 stelle o pensioni, a prezzi che variano dai 40 ai 60 euro al giorno, per due persone in camera doppia

Il cliente viene accolto in aeroporto o in stazione ferroviaria da un incaricato dell'agenzia che lo accompagna all'hotel e poi dal medico. Per i colloqui con il medico è a disposizione un interprete di italiano

SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA CARLO AZEGLIO CIAMPI

MANIFESTAZIONI CELEBRATIVE DEL 50° ANNIVERSARIO DELLA CONFERENZA EUROPEA DI MESSINA

31 Maggio - 1 Giugno 2005
Aula Magna dell'Università
CONVEGNO INTERNAZIONALE DI STUDI
Dall'Europa dei mercati all'Europa dei valori e dei diritti

4 giugno 2005 ore 9.30
Palazzo della Provincia Regionale
Salone degli Specchi
INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA
"Gli Italiani che hanno fatto l'Europa"

Intervento:
On. Antonio MARTINO, Ministro della Difesa

ore 10.30
Palazzo Municipale
Salone di Rappresentanza
CELEBRAZIONE 50° ANNIVERSARIO DELLA CONFERENZA DI MESSINA

Interventi:
On. Josep BORRELL FONTELLES, Presidente del Parlamento Europeo
On. Franco FRATTINI, Vice Presidente della Commissione Europea
On. Giorgio LA MALFA, Ministro per le Politiche Comunitarie
On. Gianfranco FINI, Ministro degli Esteri
On. José Manuel BARROSO, Presidente della Commissione Europea

LA GIORNATA

Colazione a buffet, compresa nel prezzo

Primo appuntamento con il dentista

Dopo la prima cura, chi non se la sente di uscire, può restare in hotel senza annoiarsi

Compreso nel prezzo (per i 4 stelle) ci sono la piscina termale, bagni a vapore e sauna, palestra fitness

Pranzo in hotel, con un ricco self service. Il prezzo (non compreso) è sui 20 euro

La cena in hotel o fuori è quasi sempre accompagnata da musica

Le cure durano in media una settimana

Il parere di un operatore: la nostra fortuna è la crisi degli altri sistemi sanitari